



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 5^D
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI RELIGIONI		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Comprendere che tutte le religioni propongono la forza dell'amore, della non-violenza e del perdono, per fermare la spirale della violenza e per portare la	- Saremo alberi: il valore della diversità. - La religione musulmana. - Malala. - La religione ebraica. - Etty Hillesum. - La religione induista. - Gandhi. - La religione Buddhista. - Dalai Lama.	Primo quadrimestre

pace.		
-------	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2 NATALE		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche.</p> <p>Confrontarsi con l'attualità e riconoscere, nell'accoglienza, una delle dimensioni fondamentali del Natale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La nascita di Gesù e la fuga in Egitto. - La storia di Enaiatollah Akabari. 	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3 LA STORIA DEL CRISTIANESIMO		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.</p> <p>Riconoscere il valore del dialogo.</p> <p>Riconoscere che, per i cristiani, Dio dona, a ciascuno, talenti e carismi da condividere, per il bene di tutti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa nella storia (le prime comunità cristiane; Pietro e Paolo; le persecuzioni; l'Editto di Costantino e di Teodosio). - Il monachesimo. - I cristiani protestanti ed ortodossi. - I francescani. 	Secondo quadrimestre

	<p>- Il Concilio Vaticano II e l'importanza del dialogo interreligioso.</p> <p>- Messaggeri d'amore e di pace: alcuni esempi di vita.</p>	
--	---	--

<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA PASQUA</p> <p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO</p> <p>Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani.</p> <p>Riconoscere, nel gesto di Gesù di donare la vita, l'espressione massima di amore e non-violenza.</p>	<p>- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato.</p> <p>- La Pentecoste.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data:

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2022

La docente:

Valeria Simona Tornambè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA** Classe: **5D**

Docente: **MAFFETTI MICHELA**

1. PIANO DI LAVORO DI **ITALIANO**

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
<u>ASCOLTO E PARLATO</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.• Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).• Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.• Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.	<ul style="list-style-type: none">• Proposta di situazioni comunicative in cui:<ul style="list-style-type: none">- rispettare il turno di parola- intervenire in modo pertinente rispetto al tema- riprendere e/o completare il messaggio di un compagno o dell'insegnantecontrollare il feed back dei compagni e riformulare o ampliare un proprio intervento, se necessario- ricostruire ed esporre l'andamento generale e le conclusioni di una discussione.• Individuazione di significati e di informazioni principali quando:<ul style="list-style-type: none">- si danno istruzioni- si racconta un'esperienza personale o strutturata si descrivono oggetti o fenomeni- si parafrasano o sintetizzano testi e discorsi espositivi	Primo e secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. • Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<ul style="list-style-type: none"> - si forniscono esempi o spiegazioni a supporto di una tesi • Esposizione di: fatti reali o immaginari /osservazioni e fenomeni / informazioni, concetti, opinioni / argomenti di studio in ordine cronologico e/o logico in forma coerente e coesa. • Formulazione di domande: di chiarimento / di confronto / di ampliamento, all'insegnante ed ai compagni / in un piccolo gruppo / in una discussione / nel corso di una lezione • Conoscere gli elementi della comunicazione: emittente, ricevente, messaggio, codice, registro • Conoscere scopo e funzione della comunicazione (narrativa, descrittiva, regolativa, poetica) 	<p>Primo quadrimestre</p>
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) <u>LETTURA</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta di tecniche di lettura utili allo scopo: <ul style="list-style-type: none"> - skimming, lettura analitica, lettura selettiva, lettura con lo stop. • Attivazione delle strategie di comprensione letterale, lessicale, inferenziale per la fruizione del testo con funzione espressiva e/o referenziale e/o conativa • Anticipazioni dal titolo, da immagini, dal titolo e dall'inizio, dal titolo e dalla fine, ordine dei temi, inferenze, relazioni logiche, tecniche espressive (incipit, flashback, flash-forward, accumulo d'immagini, montaggio parallelo, linguaggio figurato). • Lettura di testi privi di punteggiatura; lettura dialogata. 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) <u>SCRITTURA</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. • Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). 	<p>SCRIVERE: ESPOSIZIONE/INFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tecnica della lettura critica: sottolineatura; note a margine; appunti per parole chiave e presintesi di capoversi; costruzione di mappe. • Tecniche per prendere appunti. • Ricostruzione del testo sulla base di appunti. <p>SCRIVERE: ARGOMENTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento della tipologia testuale e della sua struttura. • Procedure tecniche di realizzazione di testi argomentativi: individuazione del problema; formulazione di ipotesi; argomentazioni: pro e contro; tesi o conclusioni. <p>SCRIVERE: NARRAZIONE/DESCRIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento dello schema narrativo che sostiene un racconto: fabula, trama, intreccio. • Individuazione dei temi narrativi, descrittivi, ideativi, espressivi, dialogati. • Analisi di: uso dei tempi / registri linguistici / unità espressive / procedimenti espressivi particolari (flashback, flash forward, ellissi narrativa, montaggio parallelo, accumulo d'immagini, dialoghi, punteggiatura...). • Produzione di un racconto/narrazione su modello e/o creazione del contesto: organizzazione del racconto sulla base della coerenza. • Progettazione di un racconto/descrizione: idea di partenza / ordine temporale / 	Primo e secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p>caratteristiche da attribuire a luoghi e personaggi / punto di vista della voce narrante / modo di raccontare / tecniche da utilizzare /scopo / destinatario / titolo / stesura.</p> <ul style="list-style-type: none"> Revisione del testo rispetto a: ortografia / morfosintassi / coerenza. <p>SCRIVERE: POESIA (autori classici)</p> <ul style="list-style-type: none"> Letture ed analisi di poesie a livello emotivo-intuitivo. Scoperta di alcuni accorgimenti tecnici che creano gli effetti magici della poesia: ritmo e rima. Scoperta di alcune figure retoriche. Individuazione ed analisi della posizione delle parole Prosa/parafrasi (collettiva e/o individuale) 	
---	--	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscimento del significato delle parole sulla base del contesto. Comprensioni di espressioni o modi di dire. Attività per l'utilizzo appropriato in contesti diversi delle parole apprese. Ricerca del significato delle parole tramite l'uso del vocabolario. Analisi e comprensione della specificità del linguaggio poetico appunto. 	Primo e secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
<u>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<p>AUTOCORREZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione delle strategie di riconoscimento degli errori morfologici e ortografici <p>SINTASSI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione e distinzione tra Gruppo Soggetto e Gruppo Predicato • Elaborazione di enunciati con Predicati a uno, due o più argomenti • Riconoscimento di determinazioni ed espansioni all'interno del GS e del GP • Operazioni di modificazione di frasi (affermative, negative, interrogative, esclamative, attive, passive). • Riconoscimento di: frase principale / frase coordinata / frase subordinata. • Riconoscimento ed analisi delle parti grammaticali del discorso, inserite in contesti linguistici: segni sostantivi, determinativi, attributivi, sostituenti, funzionali, verbali) <p>MORFOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione degli accordi morfologici tra le parole di una frase. • Le categorie grammaticali: articoli, nomi, pronomi, aggettivi, preposizioni, verbo (funzionamento transitivo/intransitivo; forma (attiva/passiva/riflessiva), avverbio, congiunzioni, interiezioni. <p>SEMANTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni sulle parole: derivazione, modificazione, composizione. • Inferenza del significato dal contesto, ricerca sul vocabolario, inserimento del termine pertinente. • Relazioni di significato tra le parole (sinonimia, antonimia, polisemia, omonimia, iperonimia, iponimia). 	Primo e secondo quadrimestre
		Primo quadrimestre
		Secondo quadrimestre
		Primo quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)

COSTITUZIONE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)	OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)	OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo Verticale)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e approfondire il significato di diritto e dovere. • Spiegare il valore della democrazia attraverso l'esperienza vissuta in classe. • Comprendere le modalità di partecipazione alla democrazia. • Svolgere compiti per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune. Conoscere i concetti di: diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di testi, poesie, aforismi sul tema dei diritti, della pace, della legalità, del rispetto. • Conversazioni finalizzate con domande stimolo. • Visione di film a tema. • Approfondimenti e riflessioni sulle giornate commemorative (Festa dei nonni, Giornata contro la violenza verso le donne, Giornata della Memoria, Giorno del Ricordo...) • Incontro con l'autore di libri a carattere interculturale. 	<p>1° e 2° quadrimestre</p> <p>Commemorazione delle ricorrenze secondo calendario.</p>

2. METODOLOGIA

ASCOLTO E PARLATO

La scelta metodologica, sostenuta dalla necessità di rendere l'alunno soggetto assoluto dell'azione educativa, sarà orientata a far:

- riflettere sulla lingua partendo dai testi che fanno parte dell'esperienza linguistica dell'alunno;
- problematizzare un fenomeno comunicativo attraverso domande scaturite dagli alunni o dall'insegnante;
- manipolare il materiale linguistico per osservare come reagiscono gli altri fattori della comunicazione;
- differenziare il codice per una maggior efficacia e precisione del discorso;
- riflettere sulla lingua per riconoscere ed utilizzare i rapporti di coerenza e di coesione.

La maestra si adopererà per creare situazioni favorevoli alla comunicazione orale tramite racconti liberi, conversazioni a tema, discussioni, esposizioni, valorizzando le acquisizioni maturate spontaneamente. Attraverso le interazioni verbali, l'alunno sarà guidato al rispetto del turno di parola, a chiedere spiegazioni, a costruire significati, a d accogliere un punto di vista diverso dal suo. L'oralità rappresenta la condizione privilegiata per costruire la capacità di dialogare, requisito indispensabile, all'esercizio attivo della cittadinanza e all'inclusione di ogni bambino. L'insegnante ritiene fondamentale sviluppare la capacità di ascolto degli alunni attraverso esercizi guidati, atteggiamenti e metodi che favoriscono nuove consuetudini al posto di quelle che derivano da un atteggiamento personale e sociale non adeguato. A tal scopo, promuoverà:

- l'ascolto passivo del docente (che permette all'alunno di esporre, senza interruzioni, il proprio vissuto), seguito dall'ascolto attivo (atteggiamento che, accompagnato da messaggi di accoglimento non verbali e verbali, dimostra che l'insegnante ha recepito il messaggio del bambino);
- circle-time (situazione e collocazione spaziale che permette agli alunni di esprimere il libero fluire dei significati, delle emozioni, dei vissuti indotti dall'ascolto e all'insegnante d'introdurre regole di comunicazione e di comportamento facendole scaturire dalla situazione stessa, osservandone le reazioni).

LETTURA

La fase della produzione, orale o scritta, deve essere preceduta da quella della comprensione: per poter produrre specifici testi, gli alunni hanno bisogno di familiarizzare con essi, di acquisire consapevolezza delle loro caratteristiche, di analizzarli e smontarli per poterli poi riprodurre.

Pertanto, si faranno esercitare i ragazzi nelle diverse strategie di lettura, che sono collegate con i diversi scopi per cui si legge: la lettura a balzi, veloce, per individuare a grandi linee l'argomento o la struttura del testo; la lettura globale, a grandi tratti, per avere una comprensione immediata del contenuto e memorizzare alcuni elementi essenziali; la lettura specifica per la ricerca di un'informazione; la lettura analitica o approfondita; la lettura per lo studio, con rielaborazione personale.

Si proporranno letture ad alta voce, dialogate, in modo da poter controllare fluenza ed espressività, ma anche vari tipi di lettura silenziosa.

Fondamentale sarà far comprendere agli alunni lo scopo per cui si legge: vale a dire che si legge per capire, per riempire di significato un'informazione linguistica, per apprendere, per studiare, cioè per far proprie le informazioni scritte che vanno ad arricchire il proprio bagaglio culturale. Si legge, infine, per il gusto di leggere, lasciandosi coinvolgere dagli ambienti, dalle situazioni, dalle emozioni evocate dalle parole del testo.

Gli alunni saranno stimolati a riflettere sulle loro propensioni e abitudini di lettura per poterle migliorare, potenziare, modificare. Sarà sostenuto il gusto della lettura proponendo brani interessanti, vicini all'esperienza dei ragazzi, stimolando un approccio al testo in cui rivestono particolare importanza la lettura fatta per il piacere di leggere e la forma della lettura, una lettura silenziosa o ad alta voce (strategie che rispondono a determinati fini e funzioni). Ampio spazio sarà dato alla lettura espressiva-partecipata dell'insegnante, che si avvale di strategie quali l'impostazione della voce, il cambiamento di intensità e intonazione, la variazione di volume, l'imitazione dei suoni e dei rumori, le pause di silenzio, la lettura mimata e sarà chiesto agli alunni di riflettere sull'utilità e sull'efficacia di queste due diverse modalità di lettura e di esprimere le loro opinioni, motivandole.



SCRITTURA

Si proporranno contesti reali di scrittura, occasioni in cui gli alunni vengano posti in situazioni comunicative diversificate realmente motivanti e possano sperimentare varie forme di scrittura per scopi diversi e destinatari diversi.

La docente ritiene che l'alunno che gradualmente impara a scrivere controllando la correttezza ortografica, la costruzione sintattica, la ricerca lessicale, la coerenza e la coesione di un testo, contemporaneamente impara a pensare. Scrivere è costruire basi sempre più solide e meglio strutturate, passando attraverso la raccolta delle idee, la loro organizzazione, la ricerca del modo più idoneo ad esprimere i propri pensieri, la revisione ulteriore di ciò che si è prodotto. Scrivere è anche saper prendere appunti, risponde a domande relative ad un testo, manipolare una narrazione, giocare con la lingua. Pertanto, per insegnare agli alunni ad imparare a servirsi della lingua per soddisfare i loro bisogni, le loro necessità, le loro intenzioni comunicative occorre innanzitutto che essi interiorizzino il concetto di "scopo", inteso appunto come intenzionalità dello scrivente o del parlante che, comunicando, vuole soddisfare un ben preciso fine. L'insegnante partirà da momenti di lettura, di conversazione, di parlato occasionale e li utilizzerà per far riflettere gli alunni su questo concetto. Successivamente si proverà, prima in modo collettivo poi individuale, a produrre testi con scopi diversi, sempre tenendo conto delle esperienze occasionali e dei suggerimenti che scaturiscono quotidianamente dalla vita della scuola. In questo modo i ragazzi impareranno a produrre testi, meno aridi e tecnici, ma con una precisa intenzionalità comunicativa.



ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

La docente riconosce l'importanza di conoscere il lessico della nostra lingua, soprattutto in questo contesto storico, inteso sia come le parole che

comprendiamo in un testo (lessico ricettivo) sia quelle che usiamo abitualmente (lessico produttivo). A questo scopo si punterà a un apprendimento di qualità che preveda il potenziamento delle conoscenze lessicali allo scopo di raggiungere una migliore definizione dei significati di un vocabolo e sviluppare la conoscenza di linguaggi specifici. Pertanto, l'attuazione dell'obiettivo non si limiterà alla conoscenza superficiale di una singola parola, ma prevederà la conoscenza dei rapporti morfologici, sintattici, semantici, fonetici che legano le parole le une con le altre; quindi, gli alunni saranno portati a conoscere:

- la forma scritta/orale, cioè sia la forma fonica sia la forma ortografica;
- i significati connotativi, cioè i significati aggiunti, utilizzati in senso figurato;
- la posizione e la funzione, cioè le relazioni all'interno della frase a livello sintattico.
- la pluralità dei significati riferiti al contesto
- il registro
- la frequenza.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Fare grammatica significa compiere un percorso che prevede l'osservazione e il confronto di dati linguistici, la ricerca di differenze e somiglianze, la classificazione e l'individuazione di categorie e sottocategorie, la generalizzazione e la ricerca di eccezioni della regola. La riflessione linguistica parte dall'analisi della funzione di un enunciato o, più spesso, di un breve testo, per giungere alle regole di formazione del significato, alla relazione tra significato e significante, alla classificazione delle parole. Il percorso di riflessione è arricchito da proposte di lavoro di gruppo che, per il loro carattere "ludico", sollecitano la motivazione e l'interesse e, nello stesso tempo, favoriscono l'appropriarsi di significati e di regole attraverso l'aiuto reciproco.

Si cercherà di attivare curiosità linguistiche soprattutto a livello dei significati, per effettuare confronti, scoprire regolarità, procedere a controlli e verifiche, con attività di tipo induttivo (dall'osservazione alla regola) a partire dai testi orali e scritti appositamente ricercati. Pertanto, l'approccio metodologico verso la riflessione linguistica sarà il più possibile esperienziale, non solo per rendere più motivanti le attività, ma anche per sottolineare alcuni aspetti e meccanismi del linguaggio e per avviare gli alunni ad una riflessione costruttiva, basata sulla manipolazione e la confidenza creativa nei confronti della lingua. Si cercherà di avvicinare gli alunni ad una sempre più consapevole forma di riflessione sulla struttura della frase e dei suoi principali componenti grammaticali attraverso il gioco linguistico, facendo leva sulla fantasia, ma anche sulla scoperta delle regole che le infinite combinazioni del linguaggio mette in moto. Il lavoro di riconoscimento delle categorie grammaticali si svolgerà successivamente alla riflessione e all'analisi della struttura logica della frase.

METODOLOGIA

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali

attrezzature informatiche

libri ed eserciziari

schede strutturate

strumentario disciplinare specifico

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Michela Maffetti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5D

Docente: MAFFETTI MICHELA

1. PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Ascolto (comprensione orale)</i> <i>Comprendere ciò che viene detto, letto, narrato.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>	<p>Starter Unit "Hello again" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni per ripassare gli argomenti dello scorso anno scolastico.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 1 "Crossing cultures" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti la presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 2 "Shops in town" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti luoghi, negozi ed edifici pubblici, gli acquisti, il costo e la confezione della merce.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 3 "Telling the time" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti la propria e altrui routine quotidiana, l'ora e le parti del giorno.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 4 "Free time activities" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri.</p>	2° quadrimestre
	<p>Unit 5 "What's on TV?" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e sui mezzi tecnologici.</p>	2° quadrimestre
	<p>Unit 6 "Summer holidays" → Ascolto di brani, dialoghi e canzoni inerenti i luoghi di vacanza e le date.</p>	2° quadrimestre
	<p>Festivities → Halloween, Bonfire Night, Thanksgiving Day, Christmas, Easter. Ascolto di brani, dialoghi e canzoni per conoscere ed approfondire le principali tradizioni e festività dei paesi anglofoni.</p>	1° e 2° quadrimestre (in relazione al periodo della ricorrenza).

	Storytime “The Canterville Ghost” Ascolto della narrazione dialogata della sintesi dell’opera di Oscar Wilde.	1° e 2° quadrimestre al termine di ogni unità di apprendimento.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> <i>Dialogare utilizzando lessico e strutture note.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. - Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	Starter Unit “Hello again” → reiterazione orale, collettiva, a coppie o nel piccolo gruppo, sugli argomenti dello scorso anno scolastico.	1° quadrimestre
	Unit 1 “Crossing cultures” → Situazione comunicativa: presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	1° quadrimestre
	Unit 2 “Shops in town” → Situazione comunicativa: luoghi, negozi ed edifici pubblici, acquisti, costo e confezione della merce. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	1° quadrimestre
	Unit 3 “Telling the time” → Situazione comunicativa: la propria e altrui routine quotidiana, l’ora e le parti del giorno. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	1° quadrimestre
	Unit 4 “Free time activities” → Situazione comunicativa: le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	2° quadrimestre
	Unit 5 “What’s on TV?” → Situazione comunicativa: i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e i mezzi tecnologici. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	2° quadrimestre
	Unit 6 “Summer holidays” → Situazione comunicativa: i luoghi di vacanza e le date. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull’argomento.	2° quadrimestre

	Festivities → Situazione comunicativa: Halloween, Bonfire Night, Thanksgiving Day, Christmas, Easter. Conversazione collettiva, a coppie e in piccoli gruppi, per nominare, descrivere, chiedere e rispondere a domande specifiche sull'argomento.	1° e 2° quadrimestre (in relazione al periodo della ricorrenza).
	Storytime “ The Canterville Ghost ” interpretazione della narrazione dialogata della sintesi dell'opera di Oscar Wilde.	1° e 2° quadrimestre (al termine di ogni unità di apprendimento).

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Letture (comprensione scritta)</i> <i>Leggere e comprendere rispettando suoni, ritmi e intonazione.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	Starter Unit “ Hello again ” → lettura di brani, dialoghi e didascalie per ripassare gli argomenti dello scorso anno scolastico.	1° quadrimestre
	Unit 1 “ Crossing cultures ” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti la presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza.	1° quadrimestre
	Unit 2 “ Shops in town ” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti luoghi, negozi ed edifici pubblici, gli acquisti, il costo e la confezione della merce.	1° quadrimestre
	Unit 3 “ Telling the time ” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti la propria e altrui routine quotidiana, l'ora e le parti del giorno.	1° quadrimestre
	Unit 4 “ Free time activities ” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri.	2° quadrimestre
	Unit 5 “ What's on TV? ” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e sui mezzi tecnologici.	2° quadrimestre
	Unit 6 “ Summer holidays ” → lettura di brani, dialoghi e didascalie inerenti i luoghi di vacanza e le date.	2° quadrimestre
	Festivities → Halloween, Bonfire Night, Thanksgiving Day, Christmas, Easter. Lettura di brani, dialoghi e didascalie per conoscere ed approfondire le principali tradizioni e festività dei paesi anglofoni.	1° e 2° quadrimestre (in relazione al periodo della ricorrenza).
	Storytime “ The Canterville Ghost ” Lettura della narrazione dialogata della sintesi dell'opera di Oscar Wilde.	1° e 2° quadrimestre al termine di ogni unità di apprendimento.

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO <i>Scrittura (produzione scritta)</i> <i>Comunicare per iscritto utilizzando vocaboli e strutture linguistiche note.</i>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

<p>- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p>	<p>Starter Unit “Hello again” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle sugli argomenti dello scorso anno scolastico.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 1 “Crossing cultures” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti la presentazione personale, Paese e nazionalità di provenienza.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 2 “Shops in town” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti luoghi, negozi ed edifici pubblici, gli acquisti, il costo e la confezione della merce.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 3 “Telling the time” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti la propria e altrui routine quotidiana, l’ora e le parti del giorno.</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 4 “Free time activities” scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti le attività svolte nel tempo libero, i giorni della settimana e i mestieri.</p>	2° quadrimestre
	<p>Unit 5 “What’s on TV?” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti i propri e altrui gusti sui programmi televisivi e sui mezzi tecnologici.</p>	2° quadrimestre
	<p>Unit 6 “Summer holidays” → scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di schemi e tabelle inerenti i luoghi di vacanza e le date.</p>	2° quadrimestre
<p>Festivities → Halloween, Bonfire Night, Thanksgiving Day, Christmas, Easter. Scrittura di vocaboli e semplici frasi, compilazione di biglietti augurali sulle principali tradizioni e festività dei paesi anglofoni.</p>	1° e 2° quadrimestre (in relazione al periodo della ricorrenza).	

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO *Riflessione sulla lingua*
Riconoscere strutture e regole grammaticali.

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</p> <p>- Osservare parole ed espressioni nei contesti d’uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p>	<p>Starter Unit “Hello again” → strutture linguistiche: verbo essere, there is/there are; can/can’t; present continuous. (Già presentate lo scorso anno scolastico).</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 1 “Crossing cultures” → strutture linguistiche: verbo avere; where are you from? Where do you live?</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 2 “Shops in town” → strutture linguistiche: there is/there are (forma affermativa, negative e interrogative); ripasso del verbo essere; how much is it?</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 3 “Telling the time” → strutture linguistiche: what time is it? What time do you...? Simple present (forma affermativa 1° persona)</p>	1° quadrimestre
	<p>Unit 4 “Free time activities” strutture linguistiche: simple present (forma affermativa e 3° persona), preposizioni, “Wh questions”</p>	2° quadrimestre
	<p>Unit 5 “What’s on TV?” → strutture linguistiche: simple</p>	2° quadrimestre

- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.	present (forma interrogativa) e avverbi di frequenza.	
	Unit 6 “Summer holidays” → strutture linguistiche: simple present; when is ..? Numeri ordinali, preposizioni.	2° quadrimestre

2. METODOLOGIA

Come nei quattro anni precedenti, l'approccio metodologico sarà basato su procedure prevalentemente funzionali-comunicative con l'intento di sviluppare le abilità e le competenze linguistiche di base attraverso l'operatività, il gioco, le attività multisensoriali (TPR *Total Physical Response*) in una dimensione di gruppo. Tutto ciò aiuterà i bambini a comunicare in Inglese in modo naturale e piacevole, sviluppando gradatamente le abilità performative di base per scopi comunicativi sempre più consapevoli e intenzionali. Il libro testo in adozione, “Super Wow”, offre una progressione graduale e lineare dei contenuti, a partire dalle pagine di apertura ricche di spunti, che introducono efficacemente il lessico dell'unità. Ogni unità didattica prevedrà un percorso di costante ripasso e revisione dei contenuti precedentemente introdotti, in modo che l'apprendimento sia consolidato e approfondito. Inoltre, l'espansione online consente un'accattivante modalità digitale di apprendimento e riproduce fedelmente i dialoghi con voce narrante in lingua. Ogni unità di apprendimento verrà sviluppata tenendo conto di questi fondamentali indicatori metodologici e didattici, riferiti sempre alle competenze trasversali proprie della lingua.

Imparare giocando → Le attività ludiche forniranno un eccellente contesto per l'apprendimento linguistico e saranno particolarmente utili in quanto il bambino sarà attivamente coinvolto nell'apprendimento; solleciteranno altresì in modo naturale nell'alunno il desiderio di comunicare in lingua straniera, evitando la riduzione dei processi che possono generare filtri affettivi negativi e ansia nei confronti della lingua straniera. Verranno proposti vari tipi di giochi (a coppie, a squadre, giochi imitativi e di ruolo, giochi enigmistici) che a seconda della loro organizzazione e degli obiettivi specifici, potranno apportare un valore aggiunto alla lezione (*Total Physical Response Games*).

Imparare cantando → Si darà ampio spazio all'ascolto di dialoghi e racconti e all'interpretazione di canti e filastrocche in lingua. Le canzoni, utilizzate come format narrativi, saranno utili metodologie didattiche per:

- conoscere nuovi vocaboli in inglese, ampliando il lessico relativo all'argomento affrontato;
- apprendere semplici funzioni in relazione a semplici frasi in lingua inglese, percependo e riproducendo ritmo e intonazione quali elementi comunicativi;
- apprendere semplici frasi grammaticalmente corrette;
- acquisire una pronuncia corretta, individuando e riproducendo suoni.

Imparare da racconti e filmati → L'uso di narrazioni semplici, ben illustrate, con personaggi con cui i bambini possano identificarsi, sarà una risorsa preziosissima per esporre gli alunni alla L2 in modo accattivante e “significativo”. Il libro di testo in adozione presenta, alla fine di ogni unità, “The Canterville Ghost” una storia animata a episodi che si sviluppa in modo semplice e coinvolgente, tratta dal famoso romanzo di Oscar Wilde. Gli alunni saranno invitati a mimare in role playing la situazione, a tentare di riprodurre con i dialoghi in lingua, ideati o improvvisati ciò che hanno ascoltato, letto o visto alla LIM. Saranno regolarmente proposti filmati interattivi, software didattici specifici e presentazioni tratti da Siti di didattica inglese o ESL: attraverso racconti stimolanti e coinvolgenti sarà più facile implementare e rafforzare sia le abilità di ascolto sia quelle di reiterazione orale (lettura e parlato). Verranno proposti l'ascolto, la lettura e il completamento di testi, presentati sotto forma di rivista multimediale (“The daily wow”), che sviluppano gli argomenti trattati nella corrispondente unità di apprendimento. Riguarderanno vari aspetti curiosi, dedicati alla cultura e hanno lo scopo di far conoscere e avvicinare i ragazzi al mondo anglofono: sport, visita virtuale delle città, ecologia, cibi e usanze britanniche e di altri Paesi.

Imparare la grammatica “Easy peasy” → Il fascicolo “Easy Peasy Grammar” in dotazione agli alunni, attraverso specchietti grammaticali e video, propone gradualmente le strutture linguistiche, presentate in modo ludico da un'insegnante madrelingua, attraverso giochi coinvolgenti che ne facilitano la memorizzazione e la capacità di riutilizzarle in modo naturale come avviene per

l'apprendimento della L1. Nel corso dell'anno, gli alunni verranno gradualmente coinvolti in attività didattiche più complesse che prevedranno anche l'utilizzo sistematico della lingua scritta. La produzione scritta partirà dall'imitazione di modelli dati e consentirà un reimpiego più consapevole di espressioni linguistiche apprese come automatismi nei quattro anni precedenti. La lingua scritta verrà utilizzata per attivare la consapevolezza della diversità tra il codice orale e quello scritto e come strumento di interazione. Il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche verranno introdotti gradualmente e sistematicamente ripresi e riutilizzati nei contesti comunicativi.

Verranno inoltre proposte arricchimenti ed espansioni lessicali riguardanti le diverse discipline scolastiche secondo la metodologia CLIL, dove la lingua inglese è lo strumento per acquisire nuove conoscenze in altri campi del sapere, attraverso un approccio multidisciplinare e multiculturale e, soprattutto, creando occasioni di uso reale della LS.

Allenarsi per l'INVALSI → La **Prova INVALSI di Inglese** che gli alunni andranno a sostenere a maggio, si compone di due attività distinte, il *listening* e il *reading*: come richiesto dal QCER, il livello di competenza che gli studenti devono raggiungere al termine della primaria è A1. A tal proposito si "alleneranno" gli alunni come degli atleti che si stanno preparando ad una gara, proponendo loro esercizi accattivanti, graduati per complessità e numero di richieste. Si inviteranno gli alunni ad applicare procedure e strategie (uso delle key words, attenzione alle immagini e al contesto, ...) in una sorta di sfida per mettere alla prova le proprie competenze, senza l'assillo della valutazione. Verranno utilizzati il fascicolo cartaceo in dotazione e test online di simulazione delle prove.

3. **SUSSIDI:** X strumenti multimediali

X attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate

X strumentario disciplinare specifico

4. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente
--

con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici... .

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- x assemblee di classe
- x consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- x registro on line
- x diario dell'alunno
- x colloqui individuali
- x mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **DON ANTONIO RIVOLTA** Classe: **5D**

Docente: **MAFFETTI MICHELA**

1. PIANO DI LAVORO DI **STORIA**

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) <u>USO DELLE FONTI</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.• Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza delle fonti della Storia- Recupero e produzione di informazioni da fonti di tipo diverso	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) <u>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate (civiltà greca; civiltà romana; tarda antichità).• Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate (civiltà greca; civiltà romana; crisi e crollo dell'Impero Romano d'Occidente)	<ul style="list-style-type: none">- Uso di una carta geo-storica del territorio per identificare la civiltà considerata- Uso di cronologie per rappresentare la civiltà considerata.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) <u>STRUMENTI CONCETTUALI</u>		

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Uso del sistema di misura occidentale del tempo geo-storico - Conoscenza della nascita della civiltà fenicia, ebrea, cretese, greca, macedone, etrusca, romana. - Conoscenza delle principali vicende storiche - Conoscenza dell'economia e dell'organizzazione politica. - Conoscenza della religione e delle conoscenze tecniche 	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) <u>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di informazioni da reperti della civiltà studiata - Elaborazione di testi espositivi e/o informativi scientifici scritti e/o orali relativi agli argomenti studiati. 	Primo e secondo quadrimestre

EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) <u>COSTITUZIONE</u>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana. • Conoscere l'organizzazione politico/amministrativa dello Stato italiano. • Conoscere la funzione dell'Unione Europea e dei suoi organismi principali. • Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. • Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. • Mostrare attenzione ai compagni più 	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento dello stato. - La UE: funzioni e organizzazione. - "Il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze" - Le carte internazionali dei diritti. - Educazione stradale: il codice della strada. 	Primo e secondo quadrimestre

<p>fragili, a cominciare dai disabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture. • Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. • Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada. 		
---	--	--

2. METODOLOGIA

All'inizio dell'anno si ripasseranno gli aspetti essenziali della metodologia della storia: problematizzazione, ipotesi, ricerca e classificazione delle fonti, lettura delle stesse, organizzazione delle informazioni, formulazione di conclusioni. Si porrà particolare attenzione anche agli strumenti indispensabili della materia, come la linea del tempo e le carte geo-storiche.

Durante l'intero percorso scolastico si evidenzieranno le relazioni di causa-effetto per sviluppare una reale comprensione dei processi che hanno portato alla nascita prima delle Civiltà dei fiumi e poi dei mari. Si insisterà sullo stretto legame tra uomo e ambiente per giungere alla consapevolezza di come la nascita delle organizzazioni sociali, dalle più semplici alle più complesse, rimandi alle necessità e ai bisogni primari e secondari dell'essere umano. Attività di collegamento saranno favorite per utilizzare le competenze acquisite in contesti disciplinari diversi e condurre gli alunni a riflettere sulla convivenza civile partendo dallo studio delle popolazioni del passato. Si sottolineerà come con le prime civiltà si assista alla nascita delle prime forme organizzative, dei primi conflitti sociali, alla ricerca di strategie per "stare insieme" in situazioni relazionali più complesse. Lo studio dell'organizzazione sociale e delle scelte economiche del passato diventerà l'occasione per riflettere sulle competenze per convivere con i simili e per partecipare all'avita della comunità.

In continuità con l'anno precedente, gli alunni saranno sollecitati ad utilizzare diverse strategie di lettura per la comprensione dei contenuti e l'acquisizione della capacità di riferire ciò che si è appreso; si favoriranno attività anche di tipo metacognitivo per assumere una sempre maggiore consapevolezza del proprio stile d'apprendimento e costruire il proprio metodo di studio. Gli alunni verranno guidati a sperimentare diversi modi di affrontare e/o organizzare un contenuto, per riconoscere il processo e gli strumenti (sintesi, mappa concettuale, schema) con cui memorizzare in modo più efficace gli argomenti affrontati, inoltre si insisterà perché lo studio diventi un'attività gradualmente sempre più autonoma. Per facilitare la comprensione dei diversi avvenimenti si partirà spesso dall'esperienza individuale, con confronti e discussioni e un approccio costruito tra passato e presente. Al termine della trattazione di ogni Civiltà antica, verrà steso, collettivamente, a gruppi, a coppie o individualmente, un quadro di civiltà che prenderà in considerazione i seguenti indicatori: tempo, ambiente, economia, organizzazione sociale, religione e cultura. In sintesi, le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- conversazioni e discussioni guidate;
- problem solving;
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di tutte le strategie di lettura presentate;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti; schemi riassuntivi sul quaderno;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- utilizzo della linea del tempo per collocare i fatti in ordine cronologico;
- cooperative learning con l'utilizzo del computer per ricercare informazioni;

- utilizzo della LIM per lezioni interattive.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5D
Docente: MAURI MARINA

1. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ORIENTAMENTO	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2: – Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	<ul style="list-style-type: none">- I continenti e gli oceani.- L'Europa fisica e politica.- L'Italia in Europa.- Orientarsi nel territorio europeo e mondiale con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.- L'UE. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none">- le organizzazioni internazionali (ONU, UNICEF, FAO).	Primo quadrimestre

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. - Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. 	<ul style="list-style-type: none"> - I continenti e gli oceani. - L'Europa fisica e politica. - L'Italia in Europa. 	<p>Primo quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: PAESAGGIO</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche fisiche e politiche che connotano il territorio europeo e mondiale. - L'Italia e le sue regioni: carta fisica, aspetto fisico, aspetto storico, aspetto economico, aspetto culturale (dialetti, cibi tradizionali, musiche e danze folkloristiche). <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Ed. Civica:</p>	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale presente in ogni regione. - Il territorio italiano. - L'Italia Unita. - L'amministrazione dello Stato italiano. - La Costituzione. - Gli enti territoriali italiani. - Le Regioni amministrative. - Le Regioni a statuto speciale. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di elezione e il diritto di voto. 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
--	--	-------------------------------------

2. METODOLOGIA

Le attività saranno inserite in un contesto motivante partendo dal vissuto del bambino per poi allargare la prospettiva e trasferirla a campi di indagine non più strettamente legati all'esperienza personale.

Verranno valorizzate le conoscenze dei bambini come aspetto strutturale di tutta l'esperienza didattica, dall'introduzione di un nuovo argomento alla valutazione.

Durante tutto l'anno scolastico si curerà in modo particolare l'apprendimento di criteri finalizzati a organizzare i contenuti, il riconoscimento, la comprensione, l'utilizzo di parole chiave caratteristiche della disciplina geografica, il consolidamento di un metodo di studio e l'individuazione delle modalità di organizzare le informazioni nella maniera più idonea a ciascun alunno.

Le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico saranno le seguenti:

- brainstorming, prima della lezione frontale per verificare di quali conoscenze siano già in possesso gli alunni;
- conversazioni e discussioni guidate;
- problem solving;
- lettura del libro di testo per ricavare informazioni;
- utilizzo di diverse strategie di lettura;
- ricerca della parola chiave, sottolineatura delle parti ritenute importanti e schemi riassuntivi sul quaderno;
- integrazione degli argomenti presentati con schede di approfondimento;
- utilizzo dei diversi tipi di carte geografiche;
- utilizzo della LIM per lezioni interattive.

I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali di cittadinanza attese al termine della classe quinta.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Marina Mauri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria Don Antonio Rivolta
Docente: Marina Mauri

Classe: 5D

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: NUMERI	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2: – Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. – Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. – Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. – Stimare il risultato di una operazione.	<ul style="list-style-type: none">- I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione.- I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).- Approssimazioni di numeri interi e decimali.- La tecnica di calcolo delle 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali.- Le proprietà delle operazioni.- Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.- Le espressioni aritmetiche.- Multipli e divisori.- I numeri relativi: numeri positivi e negativi (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.- Le potenze del dieci.- Problemi: situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana o commerciale; problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri	Primo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> - Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<p>interi e decimali; problemi con più domande, esplicite e implicite; analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma e espressione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero; le frazioni proprie, improprie e apparenti; le frazioni e le percentuali; le percentuali, lo sconto e l'aumento. - I numeri romani. 	<p>Secondo quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: SPAZIO E FIGURE</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. - Determinare la misura della 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee: classificazione e rappresentazione di linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee dritte (orizzontali, verticali, oblique), rette, semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti). - Angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; misurazione di angoli con il goniometro. - Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria. - Il perimetro dei poligoni. - L'area dei poligoni. - Il cerchio e la circonferenza (gli elementi del cerchio, la circonferenza, l'area del cerchio). 	<p>Primo quadrimestre</p> <p>Secondo quadrimestre</p>

<p>lunghezza della circonferenza e dell'area del cerchio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, denominare, costruire, disegnare figure solide. - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - I solidi, i concetti di superficie laterale e totale, il concetto di volume. - Il piano cartesiano. - Trasformazioni isometriche: traslazione, rotazione e simmetria. - Ingrandimenti e riduzioni. 	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. - Individuazione di proprietà misurabili. - Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura. - Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. - Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità. 	<p>Primo quadrimestre</p>

<p>unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguate alla tipologia dei dati a disposizione. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra dati: frequenza, moda, mediana e media. - Individuazione di eventi certi, possibili o impossibili in situazioni ludiche. - Individuazione di frazioni di probabilità. 	<p>Secondo quadrimestre</p>
--	---	-----------------------------

2. METODOLOGIA

Proseguendo l'itinerario intrapreso negli anni precedenti, sarà applicata prevalentemente la strategia metodologica del problem – solving, per cui le nozioni matematiche di base saranno fondate e costruite partendo da situazioni problematiche concrete e/o scaturite da esperienze personali degli alunni, per motivarli e coinvolgerli in un processo di apprendimento costruttivo.

Durante le attività i bambini saranno costantemente stimolati a riflettere su quanto stanno facendo; sollecitando questa riflessione, in un'ottica metacognitiva, essi stessi potranno ricavare informazioni precise su progressi e/o difficoltà, per riconoscere e valorizzare le proprie potenzialità e considerare l'errore come uno strumento di crescita.

E' estremamente importante proporre ed organizzare attività che rendano piacevole ed interessante l'incontro tra i bambini e la matematica e che favoriscano quell'atteggiamento positivo indispensabile per un apprendimento significativo ed efficace. Le proposte didattiche, strutturate in forma ludica accattivante (giochi matematici, indovinelli da risolvere, trucchi da svelare, ...) aiuteranno a mantenere vivo il gusto della scoperta. La scelta metodologica sarà quindi quella di far superare gradatamente ai bambini il distacco del numero dai dati percettivi, grazie ad un approccio diretto con i sussidi e con le rappresentazioni simboliche, per l'astrazione dei concetti matematici.

Il percorso didattico sul problema avrà un'importanza rilevante anche ai fini della valutazione: si inviteranno gli alunni a problematizzare (trovare, anche in situazioni della vita quotidiana, numerosi problemi che originano da un interesse, da una domanda, da una curiosità), ad esplicitare algoritmi (individuare la serie ordinata di passaggi occorrenti per la soluzione) e a formalizzare la soluzione (registrare la procedura risolutiva con i numeri, operazioni, diagrammi o tabelle, espressioni). Il metodo sarà caratterizzato dalla gradualità, dalla ciclicità e dal coinvolgimento attivo, per adeguarsi alle reali esigenze degli alunni. Si alterneranno lezioni frontali e/o dialogate a lezioni interattive con l'uso di strumenti multimediali; verranno proposte attività di coppia o di piccolo gruppo ed individuali applicando strategie quali il metodo esemplificativo, il brain storming, il metodo cooperativo e il tutoring.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro"

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione

- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Marina Mauri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5D

Docente: MAURI MARINA

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
OBIETTIVO DI LIVELLO 2: <ul style="list-style-type: none">- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.	<ul style="list-style-type: none">- L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia.- Le forze.- Magnetismo ed elettromagnetismo. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none">- il funzionamento delle centrali elettriche;- la bioedilizia. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none">- le fonti rinnovabili e non rinnovabili.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO OBIETTIVO DI LIVELLO 2: <ul style="list-style-type: none">- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci.	<ul style="list-style-type: none">- L'Universo.- I pianeti del sistema solare.- Il pianeta terrestre: i movimenti della terra e composizione.- La luna- Le stelle.	Primo quadrimestre.

	<p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Tecnologia:</p>	
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la forza di gravità; - la vita degli astronauti sulla stazione spaziale internazionale 	<p>Secondo quadrimestre.</p>
<p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. - Elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. - Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le funzioni degli organuli cellulari. - Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. - Gli organi dell'apparato locomotore e loro funzioni. - Le articolazioni. - Il funzionamento dei muscoli. - Gli organi dell'apparato respiratorio. - Organi e funzioni dell'apparato cardio- circolatorio. - Organi dell'apparato digerente e relative funzioni. - Organi dell'apparato escretore. - Stimoli ambientali e percezione sensoriale. - Sistema nervoso centrale, periferico e autonomo. - La pelle e gli annessi cutanei - Organi dell'apparato riproduttore. - Gravidanza e parto. - Conoscenza del proprio corpo e dei comportamenti per una crescita equilibrata. - Il suono e l'udito. - La luce, i colori e la vista. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il movimento e le leve; - la luce e i suoi effetti; - il suono e i suoi fenomeni. <p>Contenuti a carattere interdisciplinare con Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una sana alimentazione; - la salute dei nostri sensi. 	

2. METODOLOGIA

Il progetto didattico si articolerà su un sistematico percorso di esperimenti, osservazioni, riflessioni e formalizzazioni, volti a strutturare il pensiero spontaneo degli alunni verso forme sempre più coerenti ed organizzate. Si cercherà di porre i bambini sempre a diretto contatto con gli elementi di osservazione, di sperimentazione e di studio: è il "saper fare" su cui costruire esperienze e sviluppare riflessioni, ponendo sempre attenzione a rendere consapevoli gli alunni della dimensione sia concettuale, sia sperimentale delle scienze. Si seguiranno le fasi del metodo induttivo sperimentale (osservazione, domanda, formulazione di ipotesi, verifica, conclusione) cercando di suscitare interesse e curiosità finalizzati,

invitando gli alunni alla sperimentazione pratica delle proprie ipotesi, facendo trarre loro conclusioni adeguate.

Il bambino che acquista pratica nel procedimento sperimentale si abitua ad un sistema ordinato di indagine, impara a ipotizzare e a prevedere, a esprimersi in modo chiaro e con un linguaggio sempre più preciso.

Durante tutto l'anno scolastico si curerà in modo particolare l'apprendimento di criteri finalizzati a organizzare i contenuti, il riconoscimento, la comprensione, l'utilizzo di parole chiave che sono caratteristiche della disciplina, e che portano allo sviluppo di un metodo di studio.

Agli alunni saranno proposte diverse strategie di lettura per facilitare la comprensione dei contenuti e l'acquisizione della capacità di riferire ciò che si è appreso.

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti:

- problem-solving;
- brainstorming e circle-time;
- cooperative learning;
- attività ludico-espressive;
- peer tutoring;
- role-playing;
- tutoring;
- modelling;
- lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato;
- didattica laboratoriale.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio

d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Marina Mauri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: **PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA** Classe: **5D**

Docente: **MAFFETTI MICHELA**

1. PIANO DI LAVORO DI **TECNOLOGIA**

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO:	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<u>VEDERE E OSSERVARE</u> OBIETTIVO DI LIVELLO 2: - Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. - Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.	Contenuti a carattere interdisciplinare con Scienze: - Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. - Gli oggetti tecnologici di uso quotidiano e la loro evoluzione nel tempo. - Le caratteristiche degli oggetti in base alle loro proprietà, alle parti che li compongono, alla forma, al materiale e alla funzione. - La materia, proprietà e trasformazioni. - I prodotti biologici. - Le fonti di energia. - L'energia, le sue diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi. - Attività di ricerca ed esperienza di raccolta differenziata. - Modalità di riutilizzo e riciclaggio di alcuni materiali.	Primo e secondo quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <u>PREVEDERE E IMMAGINARE:</u> OBIETTIVO DI LIVELLO 2 - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. - Pianificare e organizzare una gita o una visita didattica usando internet per reperire notizie e informazioni e costruire il programma della giornata.	Contenuti a carattere interdisciplinare con Arte-Matematica: - Osservazione di oggetti e costruzione di manufatti - Rappresentazione grafica degli oggetti esaminati - Costruzione di mappe e procedure - Raccolta e rappresentazione di dati attraverso mappe, tabelle, diagrammi, disegni, testi. - Pesi e misure, grafici e tabelle - Disegno geometrico ed uso dei relativi strumenti	Primo e secondo quadrimestre

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <u>INTERVENIRE E TRASFORMARE</u></p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare oggetti con materiali differenti descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. - Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli, disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in Internet con la stretta supervisione dell'insegnante. 	<p>INFORMATICA IL COMPUTER E LE SUE PRINCIPALI PERIFERICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - I diversi tipi di computer e i loro utilizzi, le parti che compongono il computer, i dispositivi di memoria fissi e mobili. - I principali termini italiani e inglesi del linguaggio dell'informatica <p>VIDEOSCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Composizione e/o ricopiatura di testi, tasti di scelta rapida per la stampa, il salvataggio e l'apertura del testo scritto, tasti di scelta rapida per la formattazione del testo, regole di spaziatura e punteggiatura, elenchi puntati e numerati, tabelle, inserimento di forme e immagini. <p>ELABORATI GRAFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione d'immagini per illustrare favole, sfondi, bigliettini augurali con l'uso di programmi 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <u>CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE</u></p> <p>OBIETTIVO DI LIVELLO 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo). - Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento (Scratch...). 		<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

EDUCAZIONE CIVICA

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: <u>CITTADINANZA DIGITALE</u></p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. • Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. • Conoscere gli strumenti per una presentazione. • Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prima di parlare e scrivere è bene prendersi del tempo per pensare attentamente a quello che si vuole dire dal momento che le parole, una volta pronunciate o scritte, non possono essere ritirate e hanno conseguenze, piccole o grandi. - Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale - Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa. - Uso consapevole delle nuove tecnologie, la tematica del detox digitale - Dinamiche di imitazione, emulazione e appartenenza al gruppo dei pari. - Visibilità e popolarità: la consapevolezza di sé, il coraggio, conoscere possibili rischi e pericoli insiti nel divertimento. 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Il cyberbullismo - Semplici regole d'uso dei supporti digitale, in primo luogo la chat classe: gli studenti e le studentesse avranno il compito di creare le loro regole per "viverla" bene ed evitare episodi di cyberbullismo 	
--	--	--

2. METODOLOGIA

L'utilizzo del mezzo informatico nella didattica deve essere impostato tenendo conto che il computer, in quanto macchina, va innanzitutto conosciuto per quanto riguarda alcune procedure di base che ne permettono il funzionamento e la gestione (accensione, avvio dei programmi, salvataggio del lavoro, uscita dai programmi, chiusura di Windows): questo è l'aspetto dell'alfabetizzazione, che può essere acquisita e consolidata dagli alunni mediante un addestramento specifico preliminare e può essere perseguita in itinere, mediante l'uso frequente del computer nelle attività didattiche, anche grazie alla possibilità di utilizzare in modo continuo e assiduo la lavagna multimediale posta all'interno della classe. Si procederà, inoltre, al consolidamento dell'uso del mouse e della tastiera attraverso la pratica frequente, anche in forma ludica. Mediante esercitazioni pratiche, saranno presentati tutti i tasti fondamentali per l'utilizzo della videoscrittura. Si inviteranno gli alunni a scrivere brevi testi, percorrendo procedure assimilate. L'insegnante stimolerà la curiosità con domande a tema per poter partire dalle pre-conoscenze e dalle esperienze extra scolastiche degli alunni in materia di Internet; si inizierà dall'osservazione diretta del computer e del modem, per spiegare le funzioni e le potenzialità del Web. Verrà sperimentata la procedura necessaria per attivare la connessione a siti selezionati dall'insegnante, legati agli interessi ed hobbies (musica, sport, cinema, scienze, natura) e siti delle varie scuole. Agli alunni verrà spiegato che per la navigazione si possono utilizzare motori di ricerca, così come quando si cerca un libro sugli scaffali di un'immensa biblioteca è necessario consultare dei manuali d'archivio! Si cercherà di acquisire una "netiquette" per la navigazione e la condivisione delle problematiche legate alla sicurezza per i minori: navigare solo in presenza di adulti, visitare siti protetti ed adeguati, non fornire generalità personali se non con il consenso dei genitori.

L'insegnante si adopererà per creare un ambiente in cui gli alunni siano protagonisti del proprio apprendimento, costruendo le competenze di cui sono capaci: sarà attuata una didattica da laboratorio espressivo, concepito come luogo mentale, concettuale e procedurale in cui si alternerà lavoro di ascolto, individuale e di gruppo. Importanza sarà data alle strategie del problem solving, del circle time, del role playing, del tutoring, dell'ascolto attivo.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero
.....	

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Michela Maffetti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" -
Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5D

Docente: MAFFETTI MICHELA

1. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) Esprimersi e comunicare		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	<ul style="list-style-type: none">Immagini per decorare, raccontare, illustrare documentare. - Colori caldi, colori freddi: gradazioni, combinazioni contrasti.Invenzione di storie a partire da immagini.Materiali e tecniche diversi per realizzare elaborati differenti: acquerelli, cartapesta e collage...Uso di strumenti di base (riga, compasso).Produzioni grafiche personali libere e/o a tema utilizzando gli elementi del linguaggio visivo: punto – linea - superficie; forme (forme geometriche), formati (forme libere); colore.Riproduzione della realtà circostante con materiali e tecniche diverse rispettando relazioni spaziali, rapporti verticali – orizzontali, figure e contesti spaziali.	1 e 2 quadrimestre
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Osservare e leggere le immagini		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.	<ul style="list-style-type: none">Analisi di opere d'arte, foto e osservazione di paesaggi reali allo scopo di saper distinguere e utilizzare la linea di terra, la linea di cielo e di	1 e 2 quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. • Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo). 	<p>inserire elementi del paesaggio fisico in modo armonico e naturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinzione tra i colori e uso consapevole e creativo del colore allo scopo di differenziare e riconoscere gli oggetti. • Realizzazione guidata di sfondi con gradazioni di colori primari ottenuti dalla combinazione di colori primari e colori acromatici (bianco e nero). • Guida alla discriminazione dei colori secondo le sensazioni che trasmettono e/o il modo di percepirli. • Realizzazione guidata di macchie di colore ottenute dalla mescolanza di colori primari (colori secondari). • Descrizione verbale delle impressioni prodotte dalle forme e dai colori dell'immagine. 	
--	---	--

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO
Comprendere e apprezzare le opere d'arte

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. • Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. • Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. • Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione ed esposizione orale delle impressioni prodotte dalle forme e dai colori di un'immagine. • Lettura di brevi storie illustrate riconoscendo l'ordine logico e temporale delle sequenze. • Produzioni di disegni che esprimono sentimenti, emozioni e stati d'animo • Conoscenza delle linee che compongono un'immagine • Riproduzioni di opere d'arte (Picasso, Magritte, Klee, Caravaggio, Escher) 	<p>1 e 2 quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le attività proposte sono volte allo sviluppo e all'affinamento della coordinazione oculo-manuale, allo sviluppo dell'area creativa della sfera individuale, all'espressione del potenziale creativo, attraverso la conoscenza dei vari modi di rappresentare la realtà e il proprio mondo interiore.

Gli allievi saranno aiutati a riflettere sui contenuti delle proprie realizzazioni, attraverso il dialogo e spesso si farà riferimento alla fase di progettazione, ritenuta indispensabile per la realizzazione di ogni compito. Si punterà a sviluppare la capacità di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi, a sviluppare la capacità di simbolizzazione e di memorizzazione, nonché a potenziare la capacità di ascolto e la partecipazione attiva durante lo svolgimento delle attività.

Le varie tecniche ed i materiali a disposizione saranno sempre analizzati sul piano teorico e utilizzati con l'aiuto dell'insegnante, in modo che gli alunni possano impossessarsene per creare, poi, autonomamente, lavori nuovi e originali. Si educeranno, inoltre, i bambini al rispetto del

materiale comune e del lavoro altrui, si ritiene parte integrante del percorso richiedere di riordinare il proprio materiale e la classe al termine delle varie attività. Infine, l'osservazione guidata dei dipinti tramite la Lavagna Interattiva Multimediale consentirà agli alunni di comprendere meglio le nozioni impartite e che devono essere messe in pratica nei lavori di produzione grafica proposti durante le ore di insegnamento.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali...

X strumenti multimediali	X attrezzature informatiche
X libri ed eserciziari	X cd, dvd
X schede strutturate	X materiale destrutturato
X strumentario disciplinare specifico	X materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 22

Il docente
Michela Maffetti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA DON ANTONIO RIVOLTA Classe: 5D

Docente: MAURI MARINA

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ASCOLTO E PRODUZIONE OBIETTIVO DI LIVELLO 2: – Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. – Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	<ul style="list-style-type: none">- Ascolto e analisi di brani musicali e rappresentazione dei contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.- Le caratteristiche del suono.- Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali.- Gli elementi essenziali di un brano musicale.- Esecuzioni vocali e strumentali.	Primo e secondo quadrimestre.
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: IL LINGUAGGIO MUSICALE OBIETTIVO DI LIVELLO 2: – Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. – Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non	<ul style="list-style-type: none">- I generi musicali.- La notazione convenzionale.- Il pentagramma e le note musicali (scrittura e valore).	Primo e secondo quadrimestre.

convenzionali. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).		
---	--	--

2. METODOLOGIA

La proposta didattica mira a coinvolgere operativamente gli alunni dal punto di vista percettivo, psicomotorio, cognitivo, affettivo e relazionale. Nello specifico mira a educare e a sviluppare:

- la percezione uditiva, su cui si costruisce ogni esperienza musicale sia di tipo operativo, sia di tipo cognitivo;
- la motricità, poiché il corpo è il primo luogo dove avviene l'esperienza;
- l'accesso al mondo musicale simbolico-espressivo, avvicinando il bambino a decodificare alcuni degli elementi che caratterizzano la nostra cultura musicale e i nostri sistemi di scrittura musicale;
- un atteggiamento di confronto e rispetto verso altre tradizioni culturali e religiose;
- la dimensione affettiva, in quanto il far musica permette al bambino di esplorare la propria emotività;
- la dimensione relazionale quindi lo sviluppo di relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso.

Il percorso didattico intende quindi rendere il bambino protagonista attivo di un cammino che lo porti a vivere la musica come un linguaggio al pari della parola e dell'immagine, in una dimensione in cui l'incontro con la musica possa costituire un'esperienza di apprendimento attiva e giocosa, dove i due momenti principali (ascolto e produzione) vengono costantemente integrati.

La metodologia cercherà di stimolare l'alunno verso una ricerca musicale che lo condurrà alla sperimentazione e all'apprendimento per scoperta. Tutto ciò al fine di poter creare un ambiente in cui gli alunni diventano protagonisti del proprio apprendimento costruendo le competenze di cui sono capaci, accanto all'insegnante.

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ...

strumenti multimediali	attrezzature informatiche
libri ed eserciziari	cd, dvd
schede strutturate	materiale destrutturato
strumentario disciplinare specifico	materiale di recupero

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di

educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e

contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

Il docente
Marina Mauri



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Don A. Rivolta Classe: 5 D

Docente: Giannone Guglielmo

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA - EDUCAZIONE CIVICA

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)</p> <p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse-</p> <p>Partecipare all'attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione ai corretti stili di vita.</p> <p>Sviluppo sostenibile.</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2 (vedere colonna abilità Curricolo verticale)	CONTENUTI E/OATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<p>Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione.</p> <p>Le posizioni fondamentali.</p> <p>Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi:</p> <ul style="list-style-type: none">- superare alcuni ostacoli ed altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...)- saltellare (a piedi uniti con un piede a balzi) sui cerchi- slalom veloce tra clavette. <p>Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta sul lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto).</p> <p>Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi.</p> <p>Orientamento spaziale.</p> <p>Le andature e lo spazio disponibile.</p> <p>La direzione, la lateralità.</p> <p>La destra e la sinistra.</p>	Primo quadrimestre

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	La postura, il mimo, la drammatizzazione. Sequenze di movimento.	Primo quadrimestre
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Elementi tecnici delle discipline sportive. La gestualità tecnica. Il valore e le regole dello sport. Partecipazione ai giochi e il rispetto delle regole. Sviluppo del senso di responsabilità.	Primo quadrimestre Secondo quadrimestre
Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	Comportamenti consone alla situazione. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento salute.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

L'insegnamento intende proporre agli alunni di rispondere al bisogno di vivere esperienze coinvolgenti, gratificati e piacevoli. Pertanto, si articola di lezioni teoriche frontali ed annesse e connesse esercitazioni motorie. Procedendo dal semplice al complesso, le attività saranno volte a sviluppare l'espressività e la coordinazione motoria. Si effettueranno esercizi propedeutici al rafforzamento e allo sviluppo degli schemi motori del correre, saltare, lanciare e afferrare, anche in presenza di vincoli spazio-temporali e con attrezzi. Si eseguiranno percorsi e circuiti con il superamento di ostacoli, anche in forma di gara, attraverso la sperimentazione di condotte motorie combinate per mettere alla prova velocità e resistenza personale in relazione alla fatica fisica e al controllo del corpo. Inoltre, si svolgeranno giochi individuali, di squadra e anche tradizionali finalizzati alla sperimentazione degli schemi motori, dei gesti tecnici e favorendo l'accettazione delle regole e dell'altro e che conducano gli alunni allo spirito di collaborazione.

3. SUSSIDI

strumenti multimediali

strumentari disciplinari specifici

schede strutturate

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il

supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Cit. DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionali

Luogo e Data

Cogiate, 15/11/2022

Il docente

Guglielmo Giannone



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 5^D
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1 ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI RELIGIONI

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<p>Conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p> <p>Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p> <p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.</p> <p>Comprendere che tutte le religioni propongono la forza dell'amore, della non-violenza e del perdono, per fermare la spirale della violenza e per portare la pace.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Saremo alberi: il valore della diversità.- La religione musulmana.- Malala.- La religione ebraica.- Etty Hillesum.- La religione induista.- Gandhi.- La religione Buddhista.- Dalai Lama.	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2

NATALE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Il linguaggio religioso - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche. Confrontarsi con l'attualità e riconoscere, nell'accoglienza, una delle dimensioni fondamentali del Natale.	- La nascita di Gesù e la fuga in Egitto. - La storia di Enaiatollah Akabari.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3
LA STORIA DEL CRISTIANESIMO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo. Riconoscere il valore del dialogo. Riconoscere che, per i cristiani, Dio dona, a ciascuno, talenti e carismi da condividere, per il bene di tutti.	- La Chiesa nella storia (le prime comunità cristiane; Pietro e Paolo; le persecuzioni; l'Editto di Costantino e di Teodosio). - Il monachesimo. - I cristiani protestanti ed ortodossi. - I francescani. - Il Concilio Vaticano II e l'importanza del dialogo interreligioso. - Messaggeri d'amore e di pace: alcuni esempi di vita.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: LA PASQUA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE

<p>Conoscere Gesù di Nazareth come il Messia, crocifisso e risorto e, così, testimoniato dai cristiani.</p> <p>Riconoscere, nel gesto di Gesù di donare la vita, l'espressione massima di amore e non-violenza.</p>	<p>- La Pasqua dei cristiani ed il suo significato.</p> <p>- La Pentecoste.</p>	<p>Secondo quadrimestre</p>
---	---	-----------------------------

2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo autonomo e critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, anche lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA CHE SI AFFRONTERRANNO TRASVERSALMENTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO:

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI	CONTENUTI
Costituzione	<p>Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.</p> <p>Mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.</p> <p>Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti.</p>	<p>La Costituzione: principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento dello stato.</p> <p>Le carte internazionali dei diritti.</p>
Sostenibilità	<p>Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.</p> <p>Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta.</p>	<p>Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.</p> <p>Agenda 2030</p>
Cittadinanza Digitale	<p>Prima di parlare e scrivere è bene prendersi del tempo per pensare attentamente a quello che si vuole dire dal momento che le parole, una volta pronunciate o scritte, non possono essere ritirate e hanno conseguenze, piccole o grandi.</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.</p> <p>Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa.</p>	<p>Le parole come strumento fondamentale di interazione (e integrazione) sociale.</p> <p>Le opportunità delle nuove tecnologie e i bisogni che la rete soddisfa.</p>

Luogo e Data:
Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2022

La docente:
Valeria Simona Tornambè